

Durante i giorni del vertice del G20, migliaia di persone hanno invaso le strade di Amburgo con la loro rabbia contro la violenza dei poliziotti ed il mondo che proteggono. Già durante la settimana prima, non c'era dubbio sulla volontà dei poliziotti di affrontare ogni segno di protesta o di resistenza con zero tolleranza. Durante la demo di giovedì sera, hanno reso la loro posizione chiara ancora una volta, attaccando la parte anteriore della demo sin dall'inizio.

I poliziotti, ovviamente, hanno messo in conto la possibilità di ferite potenzialmente letali, quando hanno spintonato e caricato il blocco anteriore della demo in una zona molto stretta, come il canyon della Hafenstraße, confinata ai lati da muri di mattoni. Hanno causato il panico, colpendo, scalciando, spruzzando il pepper spray, sparando gas lacrimogeni ed usando cannoni ad acqua dalla parte anteriore e dai lati.

Molte persone cercavano di fuggire arrampicandosi sulle pareti ai lati, molte persone sono state ferite - ma si potevano anche vedere momenti di solidarietà, persone che si aiutavano a vicenda a salire sul muro, mentre altri attaccavano i poliziotti dall'alto e le file frontali, coraggiose e tranquille, difendevano la demo dagli attacchi dei poliziotti, prendendo un sacco di botte.

Il manganello sulla faccia, il ginocchio sul collo, il pepe nell'occhio sono lì per ricordarci chi è responsabile di questo mondo. In questi giorni i rappresentanti e i leader dei 20 paesi più ricchi di questo mondo si sono incontrati per discutere del mantenimento di questo ordine di miseria. 17.000 poliziotti dovevano proteggere questo spettacolo da coloro che cercano di mostrare la loro aperta rabbia, odio e resistenza contro l'arroganza dell'autorità.

Nella notte di venerdì molte persone hanno scelto di riprendersi una parte della dignità che ci viene rubata ogni giorno, attaccando i poliziotti in molti luoghi diversi della città. Le barricate sono state innalzate e con martelli, pietre e fuoco gli individui hanno creato numerose crepe nella facciata di una società in cui solo coloro che funzionano, consumano e ubbidiscono trovano il loro posto.

Le barricate della notte non erano ancora completamente estinte, che già le prime automobili andavano in fiamme all'inizio di venerdì mattina. In luoghi diversi in tutta la città, vari gruppi stavano collaborando per rendere chiaro che questi giorni sono stati molto più di un attacco ad una riunione di capi di stato. Tra gli altri obiettivi sono state attaccate agenzie immobiliari, automobili di lusso, il tribunale minorile, banche e le linde facciate dei centri commerciali e anche i primi poliziotti intervenuti dovevano fuggire sotto pietre e bottiglie. In molte aree diverse della città, gruppi hanno bloccato la circolazione con sit-in e dimostrazioni, senza che la gente che ha scelto mezzi diversi di lotta si allontanasse.

Venerdì, la rabbia è scoppiata con una forza così dirompente che purtroppo è molto rara da trovare in questi contesti.

Distruggere la mortale tranquillità della vita civile, rompere con la normalità e disturbare la città funzionale ai ricchi ed al consumismo e dimostrare chiaramente che lo Stato della polizia non può impedirvi di vivere è un'esperienza veramente forte.

Venerdì, una parte dello spazio, che le autorità avevano conquistato con forza bruta, per mettere in scena lo spettacolo del potere, è stato ripreso per diverse ore.

Con le barricate in fiamme e gli attacchi costanti contro la polizia, le persone hanno creato uno spazio per ore in cui potevano finalmente decidere cosa fare, senza che le forze statali avessero alcun controllo né influenza su di loro. Alcuni negozi e supermercati sono stati derubati, gli individui prendono ciò di cui hanno bisogno o che vogliono, altri decidono di distruggere i simboli di questo mondo mortale di consumo che mortificano ogni senso di vita selvaggia e libera bruciandoli per le strade.

La diversità degli individui che condividono le strade oggi, attaccando la polizia, saccheggiando e costruendo barricate è stata impressionante - coinvolgendo un gran numero di individui che probabilmente non fanno parte di un qualche tipo di milieu di protesta.

Quando un auto-proclamato portavoce afferma che la scossa era fuori dal comune, irresponsabile e non politica, bisogna certamente concordare.

Nonostante il profondo disgusto per il suo opportunismo e le sue finzioni, bisogna dire che ha ragione: strappare uno spazio al controllo dei poliziotti è un atto inevitabilmente violento e una chiara rottura di ciò che viene imposto a noi giorno per giorno. In realtà non ha nulla a che fare con nessun ordine o programma politico di qualunque movimento o organizzazione, ma con la riappropriazione individuale e totale della nostra vita.

Se questi momenti di perturbazione creano un certo disagio e persino la paura di una situazione in cui l'ordine cui siamo abituati è chiaramente fuori controllo, non c'è da meravigliarsi - questi sentimenti sono una parte inevitabile e legata alla rottura con questa realtà.

Oltre a riconoscere questo, dobbiamo chiederci della paura di cosa o di chi stiamo parlando.

Se riguarda una società tanto ricca e sazia come questa città di consumismo e di commercio, spaventata di perdere le sue proprietà private e che trova il saccheggio di beni e la distruzione dei quartieri dello shopping, i momenti più terribili di questi tempi, questa società ha bisogno di essere distrutta.

La loro paura è un segno chiaro, che stiamo colpendo nel posto giusto.

La nostra domestificazione in questo mondo di autorità è molto estesa.

Lo sbirro nella nostra testa è sempre presente.

Solo pochi possono immaginare, che cosa significa l'assenza di autorità, è per questo che dobbiamo creare momenti in cui possiamo sperimentare la sua assenza.

Quegli individui adottano decisioni, che in seguito potrebbero non sembrare giuste o responsabili, e non sorprende, non in queste situazioni e in nessuna altra situazione della vita (???). Dobbiamo parlare di queste cose, senza dubbio, se vogliamo avvicinarci ad un'idea di libertà. Ma deve essere chiaro, che non esiste nessuna obiettività - specialmente non nella rivolta.

La responsabilità e l'iniziativa individuale di coloro che vogliono mantenere questa libertà sono parti della rivolta.

E 'davvero facile cadere nel discorso imposto dalle autorità e dai difensori di questo ordine. Quelli, che stavano rischiando di uccidere persone in questi giorni, erano i poliziotti - senza dubbio.

Cadere in questa propaganda e lasciare controllare il momento di rafforzamento e liberazione di questi giorni sarebbe un grosso errore. Durante questo fine settimana, la resistenza ha lasciato il campo della protesta orchestrata politicamente - e ancora si manifesta chiaramente, che nella rivolta si sta da una parte o dall'altra della barricata.

O sei con coloro che cercano di vedere questa società, questo ordine, questo sistema in rovina - con l'idea di una vita in libertà e dignità, con tutti gli errori ed i trionfi che la rivolta porta con se.

Oppure siete con quelli che riconoscono, che si sentono più a loro agio con un contesto di protesta e calma, che si svolge nella cornice sicura del sistema totalitario, temendo di intraprendere passi che potrebbero portare a freddi e vasti campi di libertà.

Anarchici per la rivolta sociale-Amburgo estate 2017

**anarchists for social revolt
Hamburg, Summer 2017**